

# Il Galeotto



fotografie di R. Tassinari

# ... DALLE TRIBUNE ...

## Cronaca di una vittoria annunciata

Scrivere di una vittoria del Rione Giallo, con ancora la testa immersa nei bagordi del dopo vittoria, essere lucidi, fare un esame serio, è francamente difficile.

Anche perché di lineare, logico, scontato, lo sviluppo della gara vista la sera di sabato scorso non ha nulla...

La cronaca è un film già visto: le voci del pre-gara ci assegnano qualche chance... il cavallo ha fatto buoni tempi (già visto) alle prove abbiamo ben figurato... roba vecchia... per chi ha vissuto qualche decennio di Palii persi, nulla di nuovo... Ci si trova fra i soliti noti, con la solita goliardia, recuperata per l'occasione, nella solita tribunetta, nella solita posizione... formazione collaudata. Di nuovo c'è qualche capello bianco in più ed i bambini cresciuti... null'altro.

Il chiacchiericcio da tribuna recita: Rosso: non ha speranze, il Bianco nemmeno, il Verde veloce, da scoprire, il Giallo veloce, da verificare, il Nero ha tutto dalla propria parte...

Dopo la consegna delle lance c'è il classico dilemma della tornata di prova a stallo aperto; un classico momento di misura della febbre da Palio del cavaliere. Il nostro sceglie di farla senza lancia. Mah! Il primo segnale di pressione psicologica forte... a qualcuno sugli spalti viene a mente che già lo scorso anno Lele ha sfilato il bersaglio... butta male...

Poi si comincia: Verde sfida il Giallo: bella tornata: Lele è primo sul bersaglio, ma lo fallisce... butta male... molto male... Le quattro tornate da sinistra del Giallo riassessano le cose: tre scudi ce li portiamo a casa, uno grazie anche all'errore del verde. Peccato per quel cerchietto mancato... conquistare tre scudi da sinistra è un grande risultato!

Tocca al Rosso sfidare. Il maestro di campo chiama la sfida Rosso-Giallo: il cavallo del Rosso non riesce ad entrare nello stallo. Partiamo da soli e nella mente comincia a concretizzarsi un patema: la gara da soli, un bersaglio già sbagliato... se sfila il cerchietto, c'è da nascondersi... il Cavallo percorre i canter la curva; sul rettilineo Lele molla il cavallo, questi cambia ritmo e la mira diviene difficile... la punta della lancia ed il bersaglio non rispettano l'appuntamento, anzi non si sfiorano neppure... butta male... anzi malissimo... come nelle migliori tradizioni...

Lele recupera lo scudo contro il Bianco e ci apprestiamo alla sfida del Rione vincitore lo scorso anno. Il Nero vince la sfida contro il Verde, portandosi a 5 scudi su 5 tornate fatte... butta male... anzi ha già buttato male...

La compagine da tribunetta ha già perso la goliardia iniziale, il più serafico del branco ha già sclerato di ogni. Un gufo alle spalle recita: "ma la matematica non ha ancora emesso il suo verdetto, possiamo ancora andare allo spareggio..."

Anche questo un film già visto... tutta la tradizione rispettata... A pensarci bene manca un aspetto: La sfiga... in tutti i commenti, gli epiteti, le battute non si sfiora l'argomento principe del rituale. Ma di fatto non ce n'è. Non è possibile ricercare nel fato gli argomenti di rifugio: abbiamo fatto tutto da soli... a Palio vinto però è facile ricostruirlo come un presagio: e così è... accumuli di credito decennali si concentrano per un riscatto di una buona quota di fortuna.

La sfida Nero-Giallo si risolve a nostro favore: vinciamo con merito, almeno lo scudo del favorito... Poi l'inaspettato:

Sfida Nero-Rosso: il cavallo del Rosso entra nello stallo, percorre bene la pista, il cavallo del Nero cala vistosamente e lo scudo va in Via Campidori.

Sfida Nero-Bianco: impossibile che vada bene per noi: ci sono nuclei di motivi per attendersi lo scudo al Nero, compreso la naturale avversione di Marco Tassinari, cavaliere del Bianco, nei nostri confronti, già fra le nostre fila in anni trascorsi, oggetto di un legittimo sfottò dei nostri ultras con cartelli inneggianti ad una fantomatica autoambulanza, allora preferita come bersaglio al Niballo...

Invece succede; scudo al Bianco! Complimenti per la sportività... Valore rado di questi tempi e fra i nostri giochi...

Incredibile: spareggi!!! Non ci si crede, ma l'adrenalina cresce, l'evento torna alla portata.

Rientra tutto lo sconforto negli spalti, a Lele si perdona tutto, gli auguriamo tutto il bene, a partire dal ritrovare tutti gli attributi maschilini, messi in discussione fino al momento e ci prepariamo all'ultimo atto di passione, fatto trenta, possiamo fare trentuno.

Le due tornate di spareggio hanno le loro storie, il Nero alla prima non parte, cavallo sotto controllo veterinario, ma si sono dimenticati di avvisare il Maestro di Campo, polemiche accese, ma la tornata è valida. Lele dimentica di essere fallibile e all'apice della carica di adrenalina tira fuori il meglio di sé: centra il bersaglio, conquista lo scudo e si appresta alla apoteosi. Si avvia all'ultima sfida con fare altero e certo della propria forza. L'esile corporatura si gonfia di eccellenza e tronfio si appresta alla gloria...

Corre a destra, percorre bene la pista arriva al Niballo una pagina di calendario prima dell'avversario e si porta a casa bersaglio, tornata, spareggio, Palio (anzi Bigorda), storia, riconoscenza, gloria, lustro...

È delirio in ogni dove, la tribunetta dei tifosi vibra di urla, sbraiti, salti, strepiti... le rete di fronte è assaltata da assatanati fuori e dentro lo stadio, ci si abbraccia, si piange, si canta, si vive una emozione unica, fatta di passione, storia, valori, dedizione, privazioni, ... (le parole per descrivere non le trovo più).

E questa è la cronaca, il vissuto della notte al Rione, la lascio descrivere ad altri.

Tornando al titolo però qualcuno potrà chiedere: Ma l'annuncio dov'è?

Beh, potrei dire che 39 anni di attesa di una vittoria in Piazza d'Armi, rappresentano un annuncio sufficiente.

Potrei aggiungere che l'annuncio sta nel cuore di tutti i rionali che da anni danno anima e corpo, cuore e testa allo sviluppo delle attività in nome dell'affermazione di valori condivisi.

Ma credo che l'annuncio migliore sia il destino. Per come abbiamo vinto, non può essere altrimenti. Nostradamus certamente fra le righe delle proprie profezie ha predetto che in una serata di Giugno, del corrente anno cancellati acquazzoni previsti, avversioni di ogni genere, sarebbe emerso uno tsunami che resterà negli annali... e non solo in Via Bondiolo...



## ... DAL CAMPO ... Cosa abbiamo fatto?!? Cosa abbiamo fatto?!?

Questa è stata l'unica frase ripetuta migliaia di volte che mi usciva di bocca da quando ho visto alzarsi quel braccio...

Meglio però partire da quel pomeriggio, passato con Lele come ogni anno, a fare, ma soprattutto a non fare per passare quelle interminabili ore: un giro in piazza ed un gelato, musica tunz tunz perché si carichi mentalmente, e poi ad ascoltare lui, le sue mille paranoie e i suoi mille cambi di umore (è quasi peggio di una donna...). Ci sarebbero anche tanti riti da raccontare, ma visto come è andata ce li teniamo per noi.

Ore 20.00 in scuderia... Io, Gabri e Massimo a parlare di tutto e di niente per stemperare la tensione mentre si aspettava l'ora per caricare sul camion "il vecchio" (e che vecchio!) con destinazione stadio, mentre gli altri addetti alla scuderia erano in sfilata ad adempiere ai loro compiti.

Cavalieri in campo..

Ci siamo, tocca a noi. Noi e il verde. Preparo la lancia con il magnesio in modo che Lele abbia più presa. Trenta secondi... Via! Noi all'uscita di curva avanti tre siepi, ci siamo... non ci siamo. Ecco, come al solito tutto ok, a parte il bersaglio, come al solito. Situazioni e frasi già riviste con il nostro Ravagli.

Tornati di dietro c'è poco da dire perché si è già con la testa alle quattro tornate dove tocca a noi sfidare. Controllo se c'è tutto: secchio, acqua, nettapiedi, spazzola, stecca, magnesio, lancia. Il tempo passa veloce; il cavallo deve continuare a muoversi; Lele ripensa a tutti quei piccoli particolari per migliorarsi, confrontandosi con gli altri ragazzi.

Ma eccoci di nuovo, noi contro il rosso: via! Vai! Vai! Vai! Ma vieni! Così!!! Io carico come una molla e lui che quando arriva da me per tirarmi la lancia mi urla: ho sbattuto! Ho sbattuto! Mi sono preso in faccia! Sul momento lo guardiamo tutti come se fosse impazzito; però la lancia era ammaccata e il caschetto pure! Fortunatamente non si è fatto niente, e la sua testa è quello che è.

Ok, tocca al bianco: lancia ok, What is ok, Lele quasi ok. Partiti non bene, Lele lo guida bene, riprende siepe su siepe, vaiiii! E due.

Ora vediamo: questa è una tornata importante, noi contro il nero che parte come

favorito. Infatti non delude le aspettative, con Lele che sul bersaglio colpisce anche male con la lancia senza riportare conseguenze. Poco male, queste tornate ci possono stare.

Ora riprendiamoci lo scudo col verde.. e tre... Su cinque tornate avere tre scudi alla Bigorda significa non essere ancora fuori, ma i calcoli da fare cominciano ad essere tanti.

Terz'ultima tornata: corriamo da soli perché il rosso non riesce a mettere il cavallo nello stallone. Via! Vai, lascialo andare, vai, non tenerlo, non pensare che sei solo, NO! NO! NO!

Arrivi dietro e non dici niente perché non hai parole. E' difficile anche gestire la situazione: sono a fianco a lui dall'inizio dell'avventura come amico e palafreniere, lui che ti dice che possiamo togliere la sella ed andarci a casa, come tanti forse in quel momento stanno pensando.

Ma non lo pensano né don Massimo, né don Gabri, che grazie alla loro esperienza fanno ritrovare a Lele qualcosa che forse aveva dimenticato in tasca e che a noi invece strisciano per terra.

Torniamo a far conti: abbiamo ancora due tornate e con un What is così sono alla nostra portata.

E allora via contro il bianco, concentrati come non mai, testa e gambe solo per quei due scudi.

Bianco- Giallo: ok.

Ancora uno: dobbiamo prenderci anche quello del nero, poi vedere cosa succede. Dentro di me c'è tutto: concentrazione, emozione, tensione. Per noi è una tornata decisiva, o siamo dentro (forse) o siamo fuori; Lele ha un muro attorno a lui, l'ho visto poche volte così. Via! Spingi, spingi! Vai! Vai! Non mi scorderò mai questa tornata: Lele che sa che potevamo avere già vinto senza gli errori sul bersaglio; Valerio che portando lo scudo in tribuna commenta sconsolato, come sono tanti tifosi. Giallo cinque scudi; nero cinque scudi, ma con due tornate in meno.

Nero contro rosso: scudo al rosso. L'amezza è ancora più grande.

Nero contro bianco: dietro non c'è più nessuno! Solo Lele con What is, noi tutti davanti a guardare nero contro bianco, tutti lì a guardare una tornata che sapevamo già come sarebbe finta...

Partiti: bianco, nero, nero, bianco, bianco, bianco!!!!

Quegli attimi, quei secondi ci hanno dato un'adrenalina ed una carica che saranno difficili ritrovare. Tornati di dietro sapevamo che le possibilità di perderla questa Bigorda le avevamo già ampiamente sprecate...

Il resto è storia.

Cosa abbiamo fatto?!? Cosa abbiamo fatto?!?



L'Altro



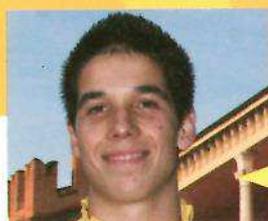
di Rossini Luca

48018 FAENZA (RA) CORSO MAZZINI, 54/4 - (Galleria Gessi)  
Tel. 0546.681497 - chiuso la domenica

AEROGRAFIA CARROZZERIA RESTAURO TUNING

ANDREA BEDOSTI

Via Maestri del Lavoro, 30  
48018 Faenza(RA)  
Tel./Fax 0546 682833  
Cell. 392 9288157  
E.mail: bedobedosti@libero.it



## Intervista doppia

# Lele • What is



Daniele Ravagli	Nome?	Another Forest
LELE	Cognome?	Forest
23	Per gli amici?!	What is, non ho capito poi bene il perché... "Cos'è?!" Cosa vuoi che sia... a sò un cavall no?!
6 anni	Anni?!	Tanti, la vciàia l'è una bròtta bagaia!
Sono entrato per gioco!	Da quanto tempo sei in scuderia?!	Da quando mi ci hanno messo!
UNICO!	Cosa ti ha spinto ad entrare nelle scuderie del Rione Giallo?	Mi hanno spinto in 4 per farmi entrare! Alla fine ho ceduto, se no erano ancora là che spingevano!
Uno, ma si spera in altri!	Un aggettivo per il tuo rione?	sempre e comunque GIALLO
Una ..... per ora!	Quanti patii ha vinto il Rione Giallo?	Dicono solo uno, ma ce ne vuole di sfiga però!
Aspetta! Non ho capito!!! 2008, Lele, What is	e quante Bigorde?!	Questa la sol! UNA... e sudata (cioè io ho l'ho sudata, quello che mi stava sulla schiena ha fatto poca fatica!)
NO!	Anno, nome del cavaliere e del cavallo che hanno vinto la Bigorda al Rione Giallo?! (se vuoi puoi utilizzare l'aiuto del pubblico)	mmmh, non c'è la chiamata a casa?!
Lui tanta roba, quello che gli sta sopra un po' meno!	Sei superstizioso?!	Cosa?! SUPER sicuramente... ma STIZIOSO non so che roba sia!
Cosa mi dice lui! Perché io non dico niente!	Binomio Ravagli - What is...cosa ne pensi?!	Binomio somaro - cavallo?! Dove passiamo noi, non cresce più l'erba!
Una Bomba!	30 secondi alla partenza! siete tu e il tuo compagno...state per entrare nello stallo per correre una tornata...cosa vi dite prima del VIA?!	Lui mi da 2 pacche sul collo e mi dice: vai dentro bello! E io gli dico: se mi tiri in bocca, giuro che ti faccio cadere!
Vuol montare su tutte le cavalle della scuderia!	Un pregio dell'altro?!	Passaparola!
Non mi ricordo bene, è passato troppo tempo!	Un difetto dell'altro?!	Non prende in un bersaglio che uno!
NO COMMENT!	Dov'eri il 7 giugno 2008?!	Ero al campo a disputar la giostra come dicono!
Quante seghe mentali!	Prima tornata VERDE-GIALLO?!	Fatto salame! Tanta fatica per arrivare primo e poi?!
Adesso ce la giochiamo!	Tornata ROSSO-GIALLO, il cavallo del Rosso non entra nello stallo...un commento di quella tornata?!	Io ho fatto poca fatica, ma anche lui non si è mica sprecato... TOPA anzi TALPA!
Niente, sapeva già tutto!	Tornata NERO-BIANCO (doveva essere l'ultima, cos'hai pensato dopo che il braccio del Niballo si è alzato?!	NODD! Dobbiamo correre ancora, a so stràcc!
Adesso non ce la chiava più nessuno!	Prima tornata di spareggi...il nero non entra...siete di nuovo soli...tutti gli occhi puntati su di voi...VIA!!! Cosa hai detto al tuo compagno?!	Se sbagli anche questa, nella prossima tornata te stai sotto...e corri forte!
Grandissima emozione!	Seconda tornata di spareggi (quella decisiva)...30 secondi alla partenza...VIA!!! Cosa viaggiava nella tua testa in quel momento?!	Ho pensato ad Arrassussia ed ho attaccato il turbo! Dai Lele prendi questa e andiamoci a casa!
Tanta roba!	Primi vincitori della Bigorda d'Oro nella storia del Rione Giallo, dopo 39 anni di attesa! Cosa si prova?	Questo è solo l'inizio di una lunga serie!
Il Guasto!	Another Forest : what is?!	Un cavall
NO!	Daniele Ravagli : what is?!	Un salame!
Quando voglio si!	Ti senti bello?!	Tutti dicono che sono brutto, ma Arrassussia dice che sono un gran figo!
Speciali!	Ti senti forte?!	Varenne trema quando mi vede!
Un punto di riferimento!	Un aggettivo per i tifosi del Giallo?!	Quando cantate i cori siete stonati come dei campanacci, bevete meno!
Il Giallo!	La scuderia per te è.....	Una casa!
Gli altri niente!	Chi vince la Bigorda?!	La vi, la vi, la vince il Rione Giallo, la vi, la vi, la vince il Rione Giallo aléééé!!!
LO GIUROOOO!	E gli altri?!	Gli altri, gli altri, gli altri non vincon niente, gli altri, gli altri, gli altri non vincon niente aléééé!!!
Dai che ce la facciamo!	Ti accettiamo a combattere per il Rione GIALLO. L'onore ed il valore ti conducano nella competizione e la Cavalleria ti sia di consiglio. Giurato!!!	LO GIUROOOO!
Ciao What!	Vuoi dire qualcosa al tuo compagno?!	Sei un salame! Allenati con quei bersagli e...mangia meno che la mia schiena non ne può più!
Ciao!	Saluta il tuo compagno!	Ciao Lele!
	Saluta tutti i rionali!	HIHIHIHIHIHIHIHIHI!!!



# Piccoli grandi campioni: la gioia di esserlo e la voglia di riprovarci!

Under 15: una categoria che per il nostro Rione vuol dire tanto. Sono loro i nostri piccoli ma grandi campioni, le nostre "giovani reclute" su cui tanto investiamo e che portano sempre tanti frutti.

Orgoglio e soddisfazione: due parole che significano molto per noi e per tutto il Rione Giallo.

La gioia di essere campioni e la voglia di riprovarci: questo quello a cui i nostri giovanissimi puntano!

2008: Dopo aver riportato buonissime prestazioni in Piazza del Popolo, gli Under 15 partecipano ai Campionati Italiani a Ferrara, dove ci portano onore, con risultati invidiabili anche ai loro "superiori". Tre sezioni sul podio: due secondi posti (Piccola Squadra III Fascia, Musici Piccola Squadra III Fascia) e un terzo posto (Singolo I Fascia). Altri atleti riportano risultati non meno importanti: un quinto (Coppia I Fascia) ed un decimo posto (Singolo III Fascia).

Ecco come ai nostri "piccoli" piace farsi conoscere: con grandi e meritate vittorie destinate ad essere ricordate. Ecco cosa li sprona a puntare sempre più in alto!!!

2009: Michele, Mattia, Edoardo, Manuel, Marco (meglio noto come Paste), Andrea (Bacchi Jr.), Matteo, Marco, Elena, Diana, Daniela, Fabrizio, Michele, Nicola, Riccardo, Samuele, Simone, Claudia, Jessica, Luca, Martina e Nicola...

Queste sono le piccole grandi promesse del Gruppo Sbandieratori e Musici Under 15 di quest'anno, i nostri giovanissimi, che apriranno alla grande (questo è sempre l'obiettivo!) le gare del mese di Giugno.

Tanti nomi, tante novità, tanta voglia di fare!

Finalmente due donne in gara tra gli sbandieratori, anche se "attive" solo da pochi mesi. Nuove entrate nei musici, che per la prima volta sono addirittura in numero superiore al limite massimo concesso dal regolamento. Grande il desiderio di "spaccare" ancora una volta! Tante sono infatti le speranze che riponiamo in questo gruppo, che ogni anno cresce non solo in numero, ma anche e soprattutto in entusiasmo.

Come si potrebbe iniziare un mese tanto intenso per tutti noi rionali in modo migliore? Per quanto arduo, è un compito che questi atleti sanno svolgere più che degnamente, con il loro grande impegno e con la determinazione tipica di chi vuole farsi valere, al di là dell' "esperienza sul campo". Eh sì, si può dire che le ossa dei nostri ragazzi siano già ben formate per impugnare con onore e fierezza bandiere, tamburi e chiarine.

Ma come possiamo presentarli?

Il Gruppo Sbandieratori è composto da "super vivaci" (Michele, lo sai che stiamo parlando di te!), vivaci (Mattia è tra questi, diventato tale grazie ai preziosi insegnamenti del teppista già citato!), da comuni mortali (gli elementi della Piccola Squadra rientrano in questa categoria, ad eccezione di Paste, che ogni tanto "sbisciola" via) e dalle



"timidine", che come tutte le donne si fanno un po' desiderare!

Il Gruppo Musici non è da meno...

Tra i tamburi si possono individuare chiaramente tre "piccole (siamo sicuri che siano proprio "piccole"?) pesti" (Fabrizio, Samuele e Simone, che "sbattocchiano" e chiacchierano perennemente!), una coraggiosa donzella, Daniela, che non si lascia intimorire neppure dai tre "veterani" (Stefano, Riccardo e Michele, che nonostante sia stato promosso a "Big" rimane sempre il più addormentato!), e Nicola, che dietro la sua timidezza nasconde un grande talento, tutto da scoprire!

Le chiarine?! Anche tra le fila di queste non mancano i "suonati"! Ai "vecchi" (Nicola, che ha ormai maturato un' "anzianità di servizio" invidiabile, Claudia, che col suo fare da prima donna tiene in riga tutti quanti, e Martina, che da quest'anno suonerà con successo una nuova chiarina), si sono aggiunti due baldi giovanotti, Jessica e Luca, che col loro impegno hanno dimostrato di valere molto e che sono stati assunti a pieno titolo!

Tanti sono i complimenti che abbiamo già in serbo per loro e che sappiamo meriteranno in pieno.

Tanti sono i ringraziamenti da fare. Un grazie innanzitutto a questi atleti, per la forza che impiegano tutto l'anno, ai genitori, che li sostengono e -come negarlo?- fanno loro da taxi per tutti gli allenamenti, ed infine anche a tutti noi, che li seguiamo e cerchiamo di trasmettere loro quello che altri hanno consegnato a noi: la voglia di crescere insieme, seguendo quell'unica passione che lega tutto il nostro Rione.

Cosa resta da dire? Ora sta solo a voi, ragazzi! Forza e coraggio: la Piazza è vostra! Fate risplendere i nostri colori!

**Ditta**  
**Faentina Sport**

Via Calzi, 8/a  
Tel. 0546.620865  
Fax 0546.621449  
48018 FAENZA (RA)  
faentinasport@libero.it

**ALLESTIMENTI:**  
**SPORTIVI-TEATRALI • MOSTRE E FIERE**  
**TRIBUNE-PALCOSCENICI**  
**ARREDAMENTO PER BUFFET ALL'APERTO**

**FABBRI GIORGIO**  
**CARTOLERIA - CENTRO COPIE**  
 Via Castellani, 18/A 48018 FAENZA  
 Tel. 0546/668152 Fax 0546/687965  
 e-mail: [fabbrigiorgio@dinamica.it](mailto:fabbrigiorgio@dinamica.it)



Via Dell' Artigianato, 30 - 48018 Faenza - RA -  
 Tel. 0546/620026 - Fax 0546/622483  
 sito: [www.idroguide.com](http://www.idroguide.com)  
 e-mail: [info@idroguide.com](mailto:info@idroguide.com)

## Storie d'Arme la Romagna dal XIII al XVI secolo

"Storie d'Arme - la Romagna dal XIII al XVI secolo" giunge quest'anno alla sua terza edizione: dopo due anni di felice "sperimentazione" il 2009 è l'anno della maturità, per una manifestazione nata dalla voglia di far conoscere alla città un modo nuovo di viaggiare nel tempo, grazie al lavoro e alla passione attenta e puntuale di decine di gruppi di rievocazione storica che operano ormai da tempo nel territorio.

Gli ingredienti che hanno portato al successo le precedenti edizioni rimarranno inalterati anche quest'anno: Storie d'Arme si svolge in uno dei luoghi più suggestivi della città, il parco delle mura in via Lapi e il contiguo sferisterio Comunale, ed il pubblico ha dimostrato di gradire senza remore la possibilità di vedere da vicino una serie di accampamenti di

armati provenienti da tutta la regione e oltre, ognuno con le proprie specificità, di curiosare nelle bancarelle mercatino a tema, di godere dello spettacolo del Pallone a Bracciale (in grado finalmente di ritrovare il pubblico che

merita), dell'animazione della Compagnia del Cannello e della Compagnia della Forca, della grande Battaglia Campale nello Sferisterio...

Il successo delle due passate edizioni lo si deve senza ombra di dubbio all'entusiasmo e alla determinazione alla base dell'idea stessa della manifestazione: il tentativo di creare un evento di alto spessore culturale in grado però di divertire e coinvolgere pubblico di tutte le età.

Rione Giallo, A.S. Macrelli e "La Condotta di Galeotto", gruppo di rievocatori nato proprio attorno all'organizzazione di "Storie d'Arme", non possono che essere felici della qualità complessiva della manifestazione, che è stata capace, in due sole edizioni, di attirare l'attenzione di sempre più numerosi gruppi di rievocazione storica, attestandosi come uno degli eventi irrinunciabili nel territorio emiliano romagnolo.

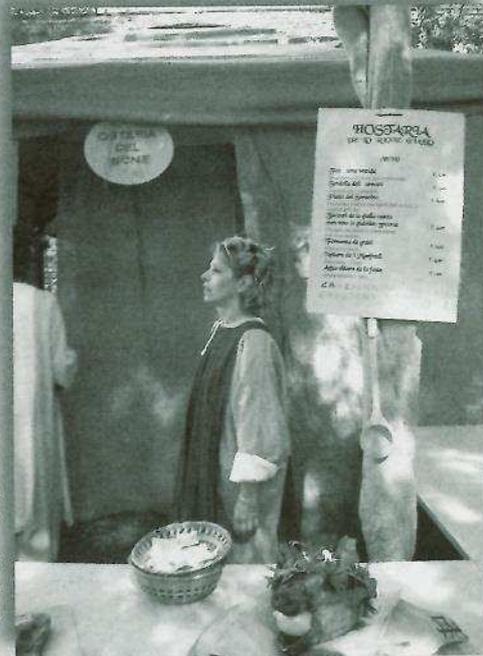
Grande successo hanno anche riscosso le attività specificatamente pensate per i più piccoli, come la caccia al tesoro organizzata dalla Compagnia del Cannello o lo spettacolo di burattini de "La Compagnia de li Manfredini", nata proprio in occasione della seconda edizione di "Storie d'Arme".

Menzione a parte merita poi l'ottima Osteria del Rione, che grazie all'impegno e alla perizia dei volontari rionali, ha allietato i palati dei numerosi visitatori con un ottimo menù a tema.

Come nelle due edizioni precedenti a concludere la giornata sarà la battaglia campale, che vedrà scontrarsi in campo aperto un centinaio di armati, supportati dagli arcieri e dalle tonanti voci delle artiglierie.

Ci vediamo dunque il 27 settembre, per la III edizione di Storie d'Arme - la Romagna dal XIII al XVI secolo! Ulteriori informazioni e il programma aggiornato su [www.storiedarme.com](http://www.storiedarme.com)

**Alessandro Grazioli**  
 Coordinatore de "La Condotta di Galeotto"



# SETTIMANA DELLA BIGORDA

DA LUNEDI' 8 A GIOVEDI' 11 GIUGNO

**INSALATA BAR E PIZZERIA**

in collaborazione con **PUNTO PIZZA 2**

**VIA SAVIOTTI 6 - FAENZA**

**GIOVEDI' 11 GIUGNO**

**ORE 21.00**

**"La Compagnia de li Manfredini" in  
"LA TRISTE E MIRABILE STORIA DEL PRODE GALEOTTO  
E DELLA BELLA PAVONA"**

**Spettacolo di burattini in atto unico**

**Burattinai e musicisti, picari sbucati fuori dalle maglie del tempo  
per raccontarci una storia terribile e meravigliosa, divertente e  
commovente...**

**VENERDI' 12 GIUGNO**

**CENA PROPIZIATORIA DELLA BIGORDA**

su prenotazione entro mercoledì 10/06

tel. 0546/660663 - Faenza Via Bondiolo 85

# SETTIMANA DELLE BARRIERE

DA LUNEDI' 15 A VENERDI' 19 GIUGNO

**INSALATA BAR E PIZZERIA**

in collaborazione con **PUNTO PIZZA 2**

**VIA SAVIOTTI 6 - FAENZA**



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
ravennate & imolese

# Il Galeotto



# CHI CI CREDE?

E' il 18 maggio. Non si può aspettare oltre. Devo rispettare gli impegni presi con Daniele e scrivergli il pezzo per chiudere il giornalino, altrimenti arriviamo lunghi. E' più di tre mesi che ci penso, che ci giro intorno e che rimando un lavoro che comunque devo fare perché l'articolo del Capo Rione nel giornale ci deve essere. Non che non ci sia materiale su cui scrivere, è il come scriverlo che mi sembra difficile. Sono successe tante cose, alcune troppo grandi per poter stare così su un foglio a farsi leggere da chiunque: da chi ti conosce poco, tanto o per niente. Arriviamoci per gradi.

Abbiamo vinto la Bigorda. Daniele Ravagli in sella a What Is, un cavallo che finalmente raccoglie le briciole di quanto ha seminato in questi anni con un cavaliere a cui la vittoria speriamo dia le risposte che cerca. Siamo tornati finalmente a primeggiare in piazza d'Armi dopo tanto tempo che non succedeva. Una superiorità durante la gara che ci ha permesso di rischiare di perderla più volte per poi vincerla comunque. Le impressioni e le emozioni di quella sera incredibile si sono prese buona parte di questo giornalino, ma solo chi l'ha vissuta in prima persona può capire che cosa è stata quella notte e i giorni che l'hanno seguita per il nostro Rione.

Un premio alla dedizione di un Rione intero; un premio ad un Consiglio Direttivo che nei suoi tre anni di mandato si è trovato di fronte ad alcune scelte difficili, ad imboccare sentieri nuovi o a ripercorrere strade che il Rione aveva abbandonato; un premio al gruppo scuderie che trova forza con evidenti progressi ogni anno che passa.

Un lavoro che ha confermato la sua validità con il piazzamento d'onore al Niballo 2008, con un'altra vittoria di Massimo Conficconi alla Giostra Cavalleresca di Sulmona e con la bella prova di Daniele Beoni alla giostra di S.Andrea.

Un lavoro che continuerà grazie alla fiducia confermata al gruppo dal nuovo Consiglio Direttivo, insediatosi a novembre dopo un periodo tribolato in cui la situazione faticava a sbloccarsi. Un periodo durante il quale è sembrato chiaro che alcune persone che chiedevano a me o ad altri Consiglieri di continuare lo facessero non per stima o perché pensavano avessimo fatto un buon lavoro negli anni precedenti, ma semplicemente per attraversare un momento di stasi che si sarebbe superato con l'elezione di un Capo Rione qualsiasi. Eccovi quindi il vostro Capo Rione "qualsiasi" con i suoi Consiglieri "qualsiasi" che, nonostante i qualsiasi da aiuola, mandano avanti un Rione speciale.

Fortunatamente qualcuno che crede nelle nostre capacità e che non ci abbandona lo incontriamo più spesso di quanto forse meritiamo, ed è per loro che si continua pur tra qualche difficoltà. Si continua con dirigenti di "lungo corso", con Consiglieri al loro primo mandato pieni di idee ed entusiasmo e con altri alla loro prima esperienza rionale di una certa responsabilità, ai quali si affiancano un gruppo di affezionati sempre disponibili a dare una mano al Rione.

Idee nuove soprattutto nei settori che più di altri hanno faticato negli anni precedenti, come per esempio il G.S.M.. Il Gruppo ha cominciato il proprio lavoro da zero e sta cercando di costruire qualcosa di importante per il nostro Rione.

Il Gruppo nel quale mancherà Marco, che ci ha lasciati ad inizio settembre. Quando dovevamo festeggiare la vittoria della Bigorda per la quale aveva girato tutta estate a un metro d'altezza felice ed orgoglioso. Come sarebbe fiero di fare parte di questo G.S.M.: scalpitava per poter finalmente sbandierare con i grandi e la sua presenza si avverte comunque. E' così strano andare a vedere gli allenamenti quest'anno: Marco c'è, lo senti, ma non puoi vederlo. Basta una bandiera lanciata verso il cielo o un rullante che suona per pensare a lui, al suo modo di essere e ai suoi anni. E così al Rione ti ricorderemo per sempre, insieme a tutti quelli che lottano "ancora, sulla torre e forse più in su". Altro non voglio dire, che piaccia o meno. Voglio tenere qualche cosa per me e per chi mi pare.

Basta. L'articolo è scritto, bene o male. Il giornalino può andare in stampa.

E noi andiamo al Palio invece, che sono cinquant'anni che lo facciamo: tra chi ci ha creduto fino in fondo, chi non ci credeva, chi ancora non ci crede e chi invece continua a crederci.



Il Capo Rione  
**Stefano Testa**

Anche quest'anno il Rione Giallo ricorderà Enzo Fabbri con il premio a lui dedicato che andrà a premiare il Rione meglio classificato nella coreografia della grande squadra. Nel premiare questo particolare aspetto del lavoro di insieme tra sbandieratori e musicisti il nostro Rione vuole ricordare anche a chi non l'ha conosciuto l'impegno e la serietà di Enzo da sbandieratore prima e da Capo Rione e dirigente Fisb poi.

Come tradizione vuole sarà ancora Carlo Zoli lo scultore impegnato a realizzare il premio: una statua in terracotta policroma con inserimenti in oro zecchino intitolato "Guerriero".

Inoltre il Rione Giallo ha chiesto ed ottenuto dal Comitato per il Niballo di poter intitolare la gara della coppia Under 21 alla memoria di Marco Testa. Quella gara aveva visto l'anno scorso l'esordio di Marco nelle gare dei più grandi dopo aver seguito tutta la trafila nel settore giovanile del nostro gruppo sbandieratori.

Su richiesta di alcuni rionali quindi si è pensato di identificare in quell'esercizio la passione di Marco per lo sport della bandiera e per il mondo del Palio. Il premio è stato realizzato dalla ceramista faentina Mirta Morigi e verrà donato dai genitori di Marco al Rione, che poi lo metterà in palio in occasione delle gare. Così descrive l'artista la sua creazione: "I colori dei rioni volano disordinati catturano lo sguardo come bandiere su una superficie materica su cui appaiono scritte...parole interrotte... emozioni. Questo "pezzo di ceramica" fatto per ricordare Marco vuole essere un'evocazione del mondo a dimensione di microcosmo come lo sono i rioni per ricordare quanto la fragile vita di ognuno fatta di casualità e passioni sia un bene prezioso per tutti."

## Chi l'aurait mai detto, riesci sempre a stupirei...

"CARO DIARIO,

eh si...tutto è iniziato precisamente il giorno 8 marzo del 1993, quando per la mia prima volta ho visto il luogo dove avrei passato tutti i giorni + memorabili, indimenticabili, peggiori della mia vita...ma anche dove avrei fatto amicizie, condiviso una passione sola...la passione x la bandiera e x vedere dopo tanto quel sognato palio entrare in via Bondiolo e dire eccoci...è nostro.

Per molti anni della mia infanzia al rione, ero sl un semplice ragazzo "ULTRAS", ke adesso invece è un quindicenne, ke si sente importante, uno sbandiatore, xkè dopo tt gli anni passati li fuori da semplice ULTRAS ho capito che ci unisce una sl passione...i nostri colori...la torre... quella cosa ke portiamo dentro al cuore e ke mai nessuno riuscirà a toglierci, xkè è una passione ke brucia dentro noi...

Però diario mio...ke dire...dopo ben 38 anni anche se x me sn sl 15...ti scoccia anche un po'...nn vedere mai quel benedetto drappo superare il cancello dello stadio in mano ad uno del mio rione...xò dopo x farmi felice... penso a tutte le persone ke mi stanno accanto ...a persone ke ben dopo 20 anni di rione sono ancora lì...e nn hanno mai smesso di combattere x difendere i nostri colori...i colori del rione giallo...

Io adesso penso sl a quello ke ho promesso di fare...di fare del mio meglio quando entrerò in piazza e starò concentrato e penserò a quello ke ho imparato in tutti questi anni di hobby x le bandiere fino a quando l'ultima bandiera gettata in aria nn l'avrò nelle mani e guardando in alto dirò "ECCOCI" adesso tocca a voi...fare meglio...

Ecco diario mio questo è un pikkolo intervento su quello ke provo io x il rione...adesso ti saluto,...ciao a presto..."

Marco

In realtà non c'è molto da dire, perché Marco non ha bisogno di presentazioni...o forse vorremmo scrivere troppo e non sappiamo da dove iniziare.

Questo è ciò che Marco pensava del rione, forse strano per un ragazzo di soli 15 anni, ma proviamo a guardarci dentro...non è forse ciò che tutti pensiamo??

Il primo ad arrivare perché la voglia di studiare mancava del tutto e l'ultimo a voler andare via a costo di furiose litigate.

Ricordiamo col sorriso i pomeriggi passati a pulire i tavoli e a fare posate durante la Settimana del Palio. Dopo il suo passaggio, i tavoli erano ancora un po' sporchini e nelle buste delle posate mancava sempre qualcosa (senza pensare ai coltelli messi al contrario!), ma si sa, ognuno ha i suoi pregi e i suoi difetti e alla fine ci mancano entrambi.

Ci rimane nel cuore per la sua semplicità, perché era uno come tutti, amico di tutti perché quello che unisce non è tanto il colore, quanto la passione, senza cui ogni rione non avrebbe senso di esistere.

Sbandiatore fedele e instancabile, anche se un po' ribelle.

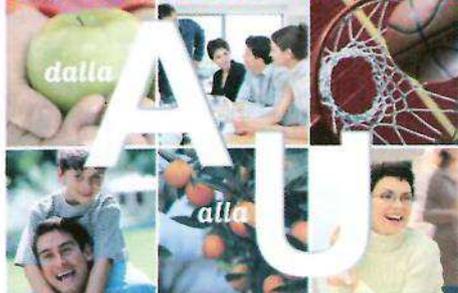
La sua tensione era sempre al massimo prima delle gare e da questo capivamo quanto era importante per lui e quanto era forte la sua passione. Arrivava in piazza a testa alta, sempre fiero dei suoi colori e di tutte le fatiche che, se vissute insieme ai "compagni di squadra", pesavano meno.



Questo è quello che Marco era per il rione.

Una bandiera gialla sale in cielo e non scende più...  
E così anche il nostro pensiero sale alto e non scende più...

**Sicurezza attiva**



La forza di un grande Gruppo  
La sicurezza del sistema Unipol

**ASSICOOP**  
Ravenna

Agente Generale  
**UNIPOL**  
UGF ASSICURAZIONI

**AGENZIA DI FAENZA**

Viale Baccarini 31

Tel. 0546 25098 - Fax 0546 663618

## Dieci anni con il mostro

Quando Paride mi ha detto che la mostra fotografica di quest'anno sarà la decima edizione, mi è tornato in mente quando molti anni fa, presentandosi in Biblioteca, mi chiese se potevo aiutarlo per fare qualcosa ed io gli chiesi di sistemare quella montagna di fotografie che era stipata disordinatamente e senza nessun riferimento cronologico in un cassetto.

Lui mi guardò in modo strano, mi rispose anche in malo modo, ma dopo pochi giorni cominciò a mettermi le mani.

Oggi Paride è diventato il maggior esperto d'immagini del Rione e di tutto il Palio del Niballo: foto, filmati, classifiche degli sbandieratori, ecc. Lui ha tutto.



Chiunque voglia scrivere qualcosa sul Palio o avere un riferimento fotografico, oppure realizzare un album di figurine deve andare da Paride. Certo, che per raggiungere questo risultato, ha rotto le scatole al mondo intero, telefonando anche a vecchi rionali non più residenti in Italia, ma alla fine i risultati sono stati eccezionali. E la grandezza del suo lavoro sarà ancora più evidente tra un po' di anni, quando ci accorgeremo che Paride ha salvato un patrimonio che rischiava di andare perduto.

E le mostre che vengono allestite a giugno al Rione sono solo la punta dell'iceberg di un lavoro che si svolge durante tutto l'anno: individuare il tema, svilupparlo con il materiale già posseduto o eventualmente cercarne altro, organizzare tutto quanto, curare la stampa delle immagini ed infine trovargli un titolo. Tutto il mondo del Palio è passato nelle mostre. Partiti con gli sbandieratori e musicisti del nostro Rione, dopo poche edizioni la mostra si è allargata agli altri rioni per tornare a parlare solo di noi da qualche anno.

La Mostra fotografica di quest'anno sarà dedicata a 50 anni di vita rionale, dove si potrà ripercorrere la storia del Rione Giallo in particolare e del Palio del Niballo in generale. Una selezione di foto suddivise per anno che ci daranno modo di fare un salto nella vita rionale di un tempo e di comprendere meglio l'evoluzione e la crescita della nostra manifestazione.

Paride dedicherà questa mostra a Marco Testa, dimostrando ancora una volta la sua sensibilità e amicizia nei confronti delle persone che hanno vissuto e vivono la vita rionale.

Infine un ringraziamento particolare a Piero e Loretta che hanno realizzato il manifesto pubblicitario della mostra.

Enzo Casta

**Faenza  
Spurghi**



Tel. 0546 660448

**SPURGO POZZI NERI**

DISOTTURAZIONI SCARICHI CUCINE E WC  
TRATTAMENTI CONTRO LA ZANZARA TIGRE



Cellulare per urgenze  
**335 1220352**

**ENERGY  
CASA**

**SPECIALISTI DEL RISPARMIO ENERGETICO**

Microgeneratore SENERTEC • Caldaia a condensazione NINA  
Pannelli solari ROTEX e caldaie a condensazione con DETRAZIONE FISCALE  
DEL 55% in 5 anni • Condizionatori MITSUBISHI e altre tecnologie  
di riscaldamento e recupero energetico

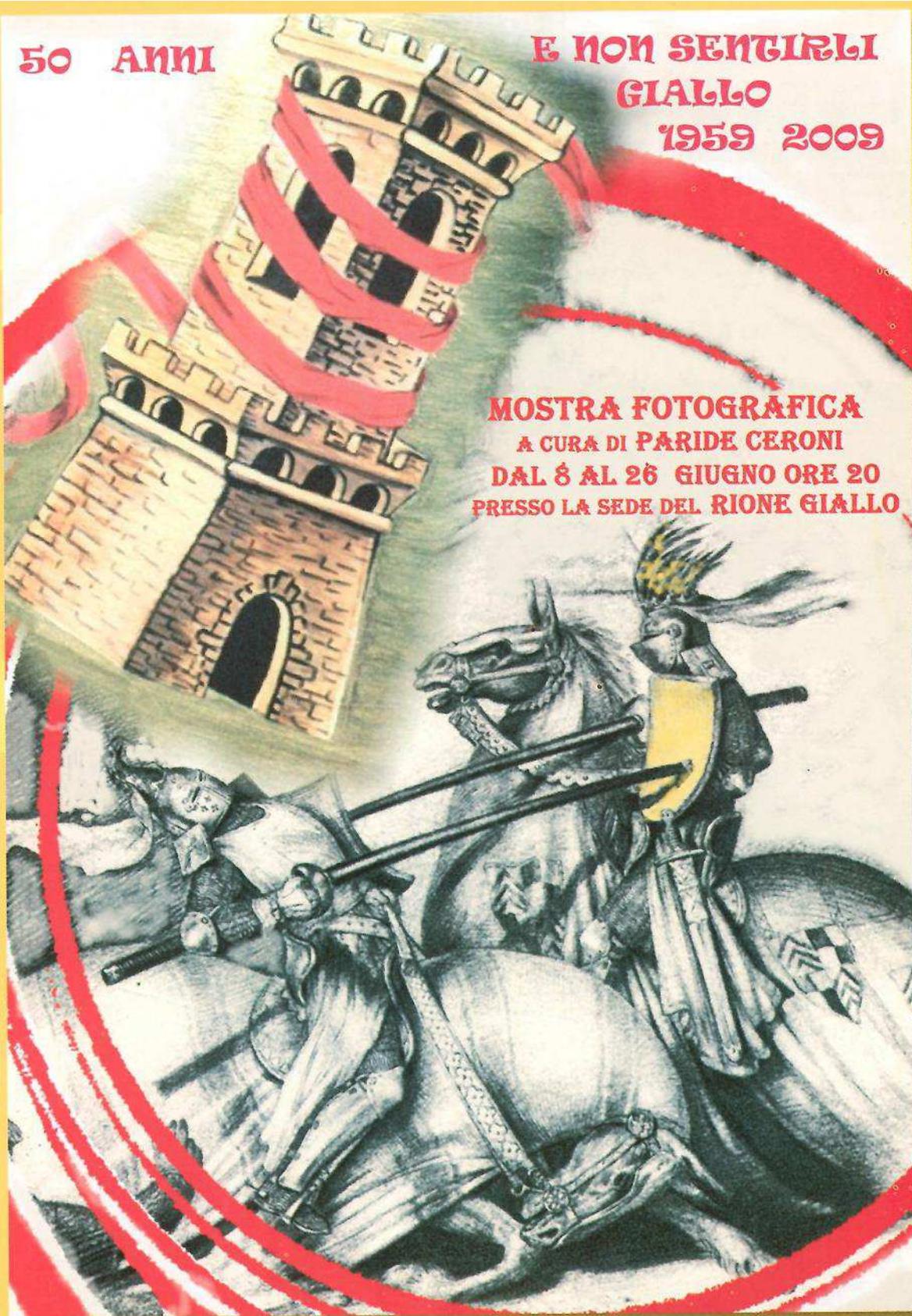
**SOPRALUOGHI, PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITI!**

via Sella 11/A - Faenza - tel. 0546/21649 - cell. 329/4437800  
Email: [energycasa@fastwebnet.it](mailto:energycasa@fastwebnet.it) - [www.energy-casa.it](http://www.energy-casa.it)

50 ANNI

E NON SENTIRLI  
GIALLO  
1959 2009

**MOSTRA FOTOGRAFICA**  
A CURA DI PARIDE CERONI  
DAL 8 AL 26 GIUGNO ORE 20  
PRESSO LA SEDE DEL RIONE GIALLO



**Il Galeotto**

Direttore Responsabile:  
Augusto Ragazzini

Autorizzazione  
del Tribunale di Ravenna  
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

IN REDAZIONE

Daniele L.  
Stefano B.  
Domenico C.  
Alessandro G.  
Augusto R.  
Enzo C.  
Stefano T.  
Laura P.  
Loris F.  
Davide L.  
e... a tutti i ragazzi  
del Rione

Redazione:  
Via Bondiolo, 85 Faenza  
Tel. 0546.660663

Proprietà:  
Rione Giallo  
Galeotto Manfredi

Realizzazione:  
Publistudio srl



## RISOLVI I TUOI PROBLEMI!!!

### PRESTITI PERSONALI

- Dipendenti statali
- Dipendenti pubblici
- Dipendenti privati
- Pensionati
- Autonomi e professionisti
- Pignorati e protestati
- Lavoratori stranieri

### PRESTITI GARANTITI

- Cessioni del quinto
- Dipendenti
- Pensionati

CONTRATTI ED ESITI  
IN TEMPI RAPIDISSIMI!!!

IMPORTO EROGATO	PRESTITI	
	RATA 60 MESI	RATA 120 MESI
€ 50.000,00	€ 1.087,00	€ 654,00
€ 40.000,00	€ 871,00	€ 511,00
€ 30.000,00	€ 654,00	€ 384,00
€ 20.000,00	€ 438,00	€ 258,00
€ 10.000,00	€ 222,00	€ 131,00

Prestito con delega  
PRESTITO CAMBIALIZZATO  
FIDEJUSSIONI  
CONSOLIDAMENTO DEBITI  
MUTUI

BL FINANZIAMENTI E SERVIZI  
C.So Matteotti 61/a FAENZA (Ra) Tel. 0546.608318  
Fax 0546.668307 Cell. 333.9648201

addolcisci  
la tua notte

dalle 24 bomboloni e brioches



Pasticceria  
Artigianale

Vendita all'ingrosso  
e al dettaglio per  
cerimonie

Via Murri, 28 - Faenza

tel. 0546 621317 fax 0546 625518

# AUTOSERVIZI FIORENTINI

SERVIZI SCOLASTICI E NOLEGGIO PULMANN

## Il Grande Gruppo è al lavoro

Ed eccoci di nuovo qui, signori e signore, amici rionali (e non), al fatidico momento della stesura dell'articolo riguardante il G.S.M.

Si tratta sempre di un bel frangente, una piccola grande tradizione che potremmo vedere come uno spartiacque, una linea di demarcazione che separa la fase invernale, di allenamento, sonnolenza ed attesa, da quella primaverile/estiva di preparazione e "strizza" rispetto al grande evento che tutti conosciamo (e temiamo): la "piazza". Forse qualcuno di voi potrà ricordare i toni smorzati ed un poco disillusi dell'ultimo articolo; beh sappiate che sono e rimarranno soltanto un ricordo, in quanto da quest'anno molte cose sono cambiate, ed in meglio. Questo è stato per tutti decisamente un anno di fermento, di cambiamenti e di rivoluzioni necessarie a migliorare e soprattutto a gettare le fondamenta di un rinnovato concetto di G.S.M. maggiormente competitivo negli anni a venire. Dobbiamo ammettere che la loro situazione fino all'anno scorso non era tra le migliori: c'era penuria di elementi (dopo il corposo ritiro di alcuni di essi), una "subdola e serpeggiante" vena di lassismo (che vuol dire: "...me stasera agn'io voia, am steg a cà!...") ma soprattutto si sentiva la mancanza di un metodo di lavoro e di coesione tra le parti del gruppo; tutti problemi questi che DOVEVANO essere risolti per riportarci in carreggiata e farci rientrare in competizione. Osservando come la concorrenza otteneva successi grazie anche alla eccellente organicità degli esercizi, i responsabili del G.S.M. hanno deciso di puntare tutto il piatto sul "lavoro di squadra". Questa è la vera parola chiave dell'anno attuale: lo sforzo atto a rendere il lavoro di musicisti e sbandieratori non più separato e fatto l'uno all'oscuro dell'altro, ma bensì coordinato e sincronizzato. I ragazzi hanno e stanno lavorando assieme, passo dopo passo, progredendo poco a poco al fine di creare un esercizio come la grande squadra, che sia un meccanismo preciso e completo, dove ognuno, rispettando le esigenze dell'altro, contribuisca a dar vita ad un risultato di valore. Chiaramente, per ottenere tali risultati non basta solo l'impegno, ma servono (oltre a nuovi "modus operandi") nuove figure in grado di guidare e "spronare" gli atleti e di convogliare le volontà dei singoli in un unico sforzo. Tali ruoli, quest'anno, saranno occupati da Claudio Testa (responsabile nonché rappresentante in consiglio del G.S.M.), Monica Testa e Giada Melandri (responsabili della realizzazione delle coreografie) che, al fianco di sempreverdi maestranze esperte e dispensatrici di ottimi consigli si opereranno al meglio al fine di applicare all'attività queste nuove linee di pensiero. Claudio, uomo elegante e raffinato, colto ed eccellente oratore, è stato e continua ad essere il principale artefice della nuova linea di pensiero sul lavoro

di squadra. Profondamente impegnato nel suo incarico di guida egli ha studiato a fondo la situazione del gruppo e, per rendere più efficace e mirato il suo lavoro anche i regolamenti della federazione. Con la sua leadership, decisamente innata, la sua fermezza e la sua ottica di rinnovamento si sta rivelando un elemento essenziale, attento e capace nel coordinare il lavoro.

Ma là dove Claudio assolve tali compiti Giada e Monica si impegnano a fondo e con estrema dedizione nel loro incarico: l'ardua realizzazione delle coreografie. Già, queste due eroine si sono accollate forse l'onere più impegnativo di tutti. Signori, non è mai un lavoro da poco incastrare gli spostamenti rispettando tempi e regole, esigenze e necessità di ciascuna figura: se poi aggiungiamo le numerose assenze degli atleti (che costringono a ripetere quanto già detto), unite alle lamentele e distrazioni di molti di questi gentiluomini possiamo dire persino che si tratta di un compito ingrato, che quest'anno è reso ancora più impegnativo dall'applicazione dei nuovi sistemi di lavoro (che tra l'altro hanno fatto anticipare l'inizio delle prove all'aperto). Solo due giovani donne come loro, decise e risolte, avrebbero potuto accettare: ciò dimostra la loro validità e soprattutto il fatto che l'entrata delle donne nel G.S.M. (che in meno di tre anni sono arrivate ad ottenere posizioni di comando) sia stata una buona decisione, in grado già di fruttare abbondantemente.

Per quanto riguarda la parte tecnica del loro lavoro possiamo dire che quest'anno l'esercizio punterà ad essere un'opera il più possibile pulita, essenziale ed attinente al regolamento. L'idea è quella di un esercizio modesto ma funzionale, che sfrutti al meglio le nostre possibilità ed il nostro discreto numero, tornato finalmente ad essere di tutto rispetto. Ad un buon meccanismo serve un buon motore e pertanto musicalmente si è deciso di puntare sulle chiarine. Esse sono senza dubbio l'elemento di maggiore impatto e, forti del loro numero e della loro professionalità (innalzata grazie all'intenso lavoro con il maestro) faranno da guide ai colleghi tamburini e sbandieratori, che (per quanto alcuni di loro cerchino di "patteggiare") saranno da loro diretti in musiche (revisionate o addirittura create ad hoc per accompagnare i fiati) ritmo e velocità degli spostamenti. Il perché di tale scelta è semplice e funzionale: con le loro nuove melodie ed il loro migliorato livello qualitativo le chiarine influiranno, direttamente o meno ma di sicuro notevolmente oltre che sulle bandiere (che accompagneranno egregiamente) sui tamburi, che avranno così l'opportunità di evolversi e tornare ad essere una tonante minaccia per gli altri colori.

Per quanto concerne le formazioni possiamo dire con soddisfazione che la lista dei nomi sarà corposa. Per gli sbandieratori, i veri assi di briscola della situazione, gli uomini che avranno l'onore e l'onore di reggere tra le mani (e forse non tanto in senso figurativo)

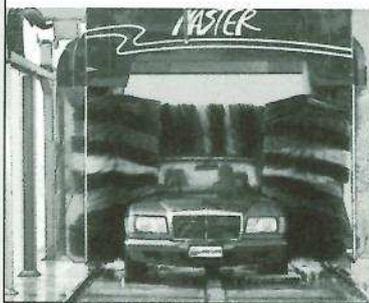
l'esito dell'esercizio possiamo dire di loro che quest'anno avranno modo di testare sul campo un gran numero di debuttanti (al loro primo ballo). Si cominciano finalmente a raccogliere i frutti del lungo addestramento di giovani atleti che duramente si sono fatti le ossa in sede, in palestra o fuori (con il freddo o con il caldo) e che grazie al loro lavoro sono (si spera) divenuti atleti formati e capaci, in grado di dare manforte a "vecchie" ed indispensabili maestranze e di rendere il numero degli alfiere sbandieranti in grado di competere con quello della concorrenza. I nomi dei difensori della nostra bella torre sono Ivan Giardini, Alessandro Bacchilega, Boschi Matteo (che oltre agli altri esercizi si cimenterà nel Singolo), Testa Davide ed Andrea Ferrini (Coppia della Botte), Conficconi Marco (singolista Under 21) e Bulzaga Manuel (che assieme a Confi si cimenterà nella Coppia Under 21), Neri Alex, Montini Simone, Cappelli Marco e Ferrini Daniele. Per i "fiati" inecce abbiamo Claudia, Martina, Silvia, Lalla (Pederzoli Laura per gli amici) Giada, Natascia, Jessica, Roberto (che avrebbe voluto allegare un recapito telefonico, chissà perché...). Stefano e non ultimo Nicola (meglio conosciuto come Semidoppio). A dare di mazzate invece saranno più o meno i soliti vecchi tamburini, con qualche aggiunta "fresca fresca" e qualche "ritorno di fiamma": capobanda sarà Daniele Lama (in arte Spadolino) guida volenterosa e decisa fiancheggiata dalla classica e leggendaria bellezza di Mattia Testa ("...quando in piazza batterà gli attacchi, di tutte le fanciulle palpitano i cuori...") e dal nostro simpatico Bubo (Bubani Samuele). Finiti i rullanti passiamo ai nostri rassicuranti timpani, dove troveremo Spadolone (Davide Lama è tornato in azione), Tugna (un Antonio Tamburini rinnovato e presente), la futura sposa Elisa Babini (unica e combattiva donna della divisione), le nuove o seminuove reclute Stefano, Elia e Michele (che è la nostra mascotte), ed infine Prugna (aiutata, quest'uomo è pazzo!). Bene, ora che tutto quello che dovevate sapere vi è stato rivelato non ci resta che armarci e partire per il campo di gara. Amici, permettetemi però prima una nota confidenziale: a prescindere dal risultato che otterremo direi che qualcosa lo abbiamo già vinto. Con i cambiamenti che abbiamo messo in atto siamo riusciti a gettare le basi di un investimento più grande, di un nuovo modo di creare e collaborare che renderà finalmente il gruppo unito e coeso, come un unico grande cuore dove tutti saranno sempre più coinvolti, motivati ed in grado di proporre in gara performance di qualità sempre crescente.

Oggi noi non abbiamo semplicemente messo a punto il lavoro, ma abbiamo creato una via che, se non la abbandoneremo, negli anni a venire ci permetterà di arrivare a mete molto ambite e di tornare ad essere temuti. Signori, signore, dame e cavalieri, siamo in Piazza, forza, muovervi, avete SOLO DIECI SECONDI PER METTERVI IN POSIZIONE !!

Ciaranfi Domenico  
orgoglioso timpano del Rione Giallo

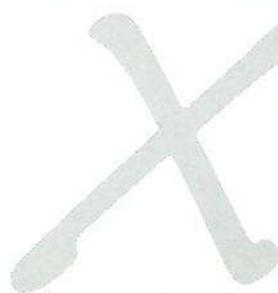


STAZIONE DI SERVIZIO  
MONTEVECCHI MASSIMO



Viale Marconi, 205  
TEL. 0546.26284  
FAENZA

**Autolavaggio  
Self Service  
€ 6,00**



IL PANE...  
I DOLCI...  
LA PIZZA...  
IL GELATO...  
LA CUCINA...

**FACCANI ADRIANO srl**

Via Vittori, 72/A - 48018 FAENZA (RA)  
tel. 0546.622444 - 622445 - fax 0546.620811

## La vita ricomincia a quarant'anni...

EH sì, potrebbe essere proprio così per molti rionali che da ben quel lontano 69 (in pochi erano già nati e a molti ragazzi evoca qualcos'altro) non ha più visto entrare quel drappo tanto caro e così, almeno sembra, tanto difficile da conquistare...

Quest'anno come ogni anno la scuderia si è e si sta impegnando intensamente per migliorare l'ottima classifica dello scorso anno, culminata con la splendida vittoria della Bigorda d'oro, splendida per come è avvenuta e per tutto il contorno che hanno creato i nostri ultras...

Una scuderia che non si avvale dei soli cavalieri o dei palafrenieri che si è abituati a vedere in campo, ma una scuderia che ha al proprio interno un vero e proprio motore, un motore a tre valvole:

MASSIMO, MARIO, SETTIMO.

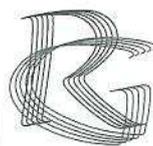
Bisogna dare merito a queste tre persone perchè lavorano intensamente dietro le quinte, senza chiedere mai. MASSIMO (FINO) lo chef: a lui il difficile compito di nutrire i cavalli; e lui lo fa ogni giorno con precisione ed accuratezza, perchè ogni cavallo è come un atleta, ed ogni buon atleta che si rispetti ha un'alimentazione controllata. Per Fino non esiste sabato o domenica e di questo grande impegno bisogna dargli atto. Grazie Fino!!!!!!!!!!!!

MARIO il saggio: non dice mai una parola fuori posto, è sempre utile e i lavori di precisione sono tutti suoi: grazie Mario!!!!!!!!!!!!

SETTIMO: bisognerebbe calargli l'avena, è sempre a mille e la sua voce non cala sotto i novanta decibel (fortunatamente il buon Mario lo tiene controllato ogni tanto), fa i lavori più sporchi e non gli importa di questo: è sempre carico. Grazie Settimo!!!!!!!!!!!!

Poi c'è lo starter, MASSIMO, nostro chef e puntuale nell'eseguire le partenze negli allenamenti e soprattutto puntuale nello sfamarci quando la pancia brontola. Molti non lo sanno ma è anche il nostro fornitore ufficiale nei gadget... Quest'anno abbiamo ben tre NEW ENTRY: MARIALAURA, validissima e bella ragazza che si da un gran da fare senza starci tanto a pensare, IVAN ROS-SI...CHI?!?!? SI, PROPRIO LUI, il nostro ultras più ultras quando può è sempre pronto a dare una mano ai cavalieri. Fra questi MATTEO, detto Casola, ragazzo giovane ma non inesperto del mondo ippico, con umiltà si è messo a disposizione e si è inserito bene con gli altri cavalieri...

I tre palafrenieri ufficiali, GABRIELE, che dire di lui, fa tutto e tanto: INDISPENSABILE. CRISTIAN: il tecnico.



**Romagna Giochi**

Tel. 0546 26418 - Fax 0546 27183 - www.romagnagiochi.it

new slot • scommesse • giochi on line  
allestimento sale giochi

Una guida importante per alimentazione e allenamenti.. Ed infine io, STEFANO.

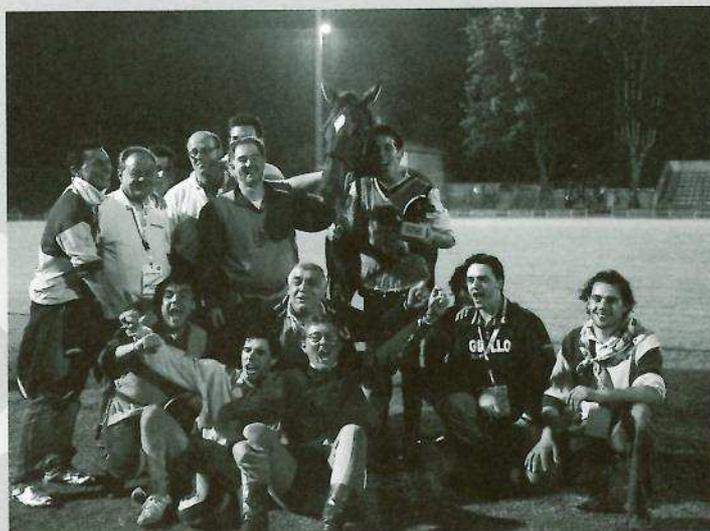
Gli impegni lavorativi mi tengono lontano durante il periodo invernale ma cerco di essere pronto quando c'è bisogno, anche nello scrivere gli articoli. Faccio un pò di tutto o di tutto un pò... A tutti noi va dato soprattutto un merito: sopportare I DUE DANIELE. Quando ci si mettono è dura nel resistere a non dare loro due (mila) mazza-te... ma cosa volete, uno ha vinto la prima storica Bigorda d'oro, e l'altro è nell'interesse di tutti che vinca queste e altre gare negli anni a venire...

MESSER MASSIMO CONFICCONI: anche quest'anno tocca a lui difendere i nostri colori e portare a casa il Palio. Sta lavorando molto e intensamente, è il primo a crederci e non è facile visto anche gli impegni (grazie Michela!). Un ringraziamento va anche alla TERESA ed alla NATALIA, che cercano di tenerci pulita la scuderia ma non è un lavoro facile facile...

CAVALLI: il mitico WHAT IS, ARRASSUSSIA, SOPRAN NORDAN, FURMINE e la nuova FLORIANA. L'allenamento lungo tutto l'inverno è stato efficiente e tutt'ora sta procedendo ottimamente, più di così non vi dico...

No, non mi sono dimenticato di lui, il CAPOSCUDERIA, BOSCHI ORAZIO. Cosa dire di lui, una scommessa vinta. Sta diventando sempre più un punto di riferimento, non facile questo compito, considerando che lui è partito da zero, con una chiarina da una parte e dall'altra tanta passione. Passione che coinvolge tutti noi ma soprattutto e speriamo soprattutto tutti voi, a chi ci crede fino in fondo, a chi non ci ha creduto e a chi ancora non ci crede...

**STEFANO**



# SETTIMANA DEL PALIO

Tutte le sere cucina Tradizionale Romagnola con piatti tradizionali, carne alla griglia, frittura di pesce, verdure, dolci caratteristici. Il lunedì, mercoledì e giovedì, proporremo inoltre un menù a tema.

## SPETTACOLI

LUNEDÌ 22  
MARTEDÌ 23  
MERCOLEDÌ 24  
GIOVEDÌ 25  
VENERDÌ 26

PRESSAPPOCO LATINO  
MAMA MOUSE  
FAENZA POP FESTIVAL  
BLUES FACTORY  
MARTELLO BAND  
Funk soul and Rhythm & blues

## GASTRONOMIA

LUNEDÌ 22  
MARTEDÌ 23  
MERCOLEDÌ 24  
GIOVEDÌ 25  
VENERDÌ 26  
SABATO 27

Serata della Paella  
Serata Romagnola  
Serata Mari & Monti  
Serata Messicana in collaborazione  
con il Ristorante MEZCAL - Imola  
Serata Romagnola  
CENA PROPIZIATORIA  
su prenotazione tel. 0546/660663  
Faenza Via Bondiolo 85

Nella Sala Polivalente del Rione sarà allestita una mostra fotografica dal titolo "CINQUANT'ANNI E NON SENTIRLI - IL RIONE GIALLO DAL 1959 AL 2009" curata dal socio Paride Ceroni.

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
ravennate & imolese